

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Morandi, Santoro, Vecchi, Barcaiuolo e Pellaconi (PdL) è stato approvato in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 28: Andreana, Ballestrazzi, Bonacini, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morandi, Pellaconi, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Sala, Santoro, Trande, Urbelli, Vecchi e il Sindaco Pighi

Contrari 4: i consiglieri Galli, Manfredini, Rossi Nicola e Taddei

Astenuto 1: il consigliere Celloni

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Leoni, Morini, Ricci e Torrini.

\* Il consigliere Artioli, rientrato, riferisce al Segretario Generale che se fosse stato presente avrebbe votato a favore.

"'"Considerato che:

- Il Presidente Emerito della Repubblica, Sen. Carlo Azeglio Ciampi, ha ricevuto all'inizio di ottobre il sen. Sandro Bondi, ministro per i Beni e le attività culturali, al quale ha consegnato il documento con cui il Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, presieduto dallo stesso presidente Ciampi, esprime le sue valutazioni in merito alle linee programmatiche del Governo per le celebrazioni del 2011.

- L'idea di fondo seguita dal governo nello stilare le linee fondamentali del programma per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia è la seguente: una storia di molte storie e la valorizzazione delle diversità, in una rinnovata responsabilità nazionale, ritenendo le celebrazioni quale occasione per riflettere e rinsaldare le ragioni della nostra unità e identità nazionale, che, come da più parti riconosciuto, trovano la loro forza nella diversità regionale e municipale". Valorizzare l'Italia delle città e della regioni e dare valore alle differenze in chiave federale nel rigoroso rispetto dell'unità e dell'autorità dello Stato nazionale. Su questa base si muove il programma culturale pensato dal governo, che punta innanzitutto a coinvolgere la scuola in considerazione del fondamentale ruolo che svolge nella formazione della Nazione. Un programma che non dimentica questioni ancora aperte dell'Unità d'Italia, come quella Meridionale. Sono previste per il 2011 diverse ceremonie conclusive di carattere simbolico. Un ruolo centrale lo svolgeranno i mezzi di comunicazione e la televisione, in modo particolare con una serie di programmi ad hoc.

- Tutte le proposte governative verranno vagliate dal Comitato dei Garanti che esprimerà la propria valutazione e si raccorderanno con quelle assunte da altri organismi appositamente istituiti quali il Comitato Italia 150 per il Piemonte.

- Nelle iniziative verranno coinvolti anche gli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale. Un importante ruolo è riconosciuto anche alle ambasciate italiane e gli

Istituti di cultura italiana all'estero.

- Il Presidente Ciampi ha dichiarato che il Comitato dei Garanti in un apposita relazione "Ha espresso il suo apprezzamento per il documento programmatico del Governo ed ha formulato una serie di suggerimenti e di indicazioni utili per la definizione del programma delle manifestazioni". Ad avviso del Comitato le celebrazioni debbono basarsi su un'idea condivisa di unità nazionale ed avere come obiettivo fondamentale la valorizzazione del patrimonio di identità e di coesione nazionale che gli italiani hanno maturato nella loro storia e nel corso della loro esperienza di Stato unitario. Senza trascurare i problemi e le difficoltà che il percorso unitario ci ha consegnato (di cui alcuni tuttora irrisolti come quello del divario Nord-Sud).

- Il Presidente Ciampi, in qualità di capo dello stato, aveva inviato al parlamento una sua riflessione sull'identità nazionale, condivisibile ed utile a comprendere come sviluppare le manifestazioni di celebrazione dell'unità d'Italia "La cultura è il fulcro della nostra identità nazionale; identità che ha le sue radici nella formazione della lingua italiana e che, negli ultimi due secoli, si è sviluppata in una continuità di ideali e di valori dal Risorgimento alla Resistenza, alla Costituzione repubblicana".

- Il ruolo della nostra città nel Risorgimento nella lotta di liberazione dal nazi-fascismo che portò al riconoscimento della medaglia d'Oro al Valor Militare.

- Il Ministro Bondi ha ringraziato il Presidente Ciampi e tutto il Comitato per il lavoro svolto e per la preziosa collaborazione, che rappresenta l'elemento fondamentale per il successo delle celebrazioni del 2011, le quali oggi traggono un impulso decisivo per il passaggio alla fase operativa.

Tutto ciò premesso, il consiglio comunale

#### ESPRIME

al pari del Comitato dei Garanti, apprezzamento per la proposta aperta di programma presentato dal Ministro Sandro Bondi e per l'intensa collaborazione intercorrente tra lo stesso Comitato dei Garanti, presieduto dal Presidente Ciampi, e il Ministro medesimo,

#### INVITA

Il Sindaco e la Giunta a predisporre e a presentare al Consiglio Comunale una proposta affinché a Modena la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia venga celebrata in modo da ricordare gli eventi che sono accaduti nella nostra città, che hanno a portato all'unità nazionale a partire dal Risorgimento, passando per la Resistenza fino alla costituzione della Repubblica, attraverso iniziative e manifestazioni adeguate, in linea con quanto suggerito dal Comitato dei garanti, che ha individuato alcuni filoni tematici da approfondire per comprendere appieno le ragioni profonde della nostra identità nazionale e della nostra unità. Il programma, da sviluppare nei vari contesti associativi della città, ma soprattutto nelle scuole, dovrà tener conto dei seguenti temi: Le istituzioni , La lingua, la Storia, la Cultura e la Società, il Lavoro e l'Economia, filoni tematici che richiedono grande sensibilità e apertura."""